

EDITORIALEdi **Luciano Giovinazzo** - Presidente territoriale ANMIL

Care amiche e amici Soci, Delegati e Fiduciari dell'ANMIL di Verona, Vi scrivo con piacere questa lettera per informarVi sulle attività della Sede territoriale di Verona.

Il 2018 è stato un anno molto importante per la nostra Associazione, siamo cresciuti sia come numero di Soci che nella quantità di pratiche lavorate e nella qualità di tutti i servizi che offriamo di Patronato e CAF. Stiamo portando avanti iniziative rilevanti, una di queste è quella di supporto in speciale modo delle categorie degli artigiani per quanto riguarda la gestione e la prevenzione delle malattie professionali. Nel contempo grande è l'attesa per il confronto con gli organi governativi rispetto a ciò che concerne la tutela di tutti gli infortunati sul lavoro.

Grande successo ha avuto, inoltre, la 68ª Giornata per le Vittime sul Lavoro che a livello territoriale si è svolta, per la prima volta, nel Comune di San Bonifacio. Grazie all'Amministrazione comunale, agli sponsor, alle Associazioni locali e al Consiglio territoriale, siamo riusciti a realizzare il Monumento ai Caduti sul Lavoro davanti alla Stazione ferroviaria, la cui inaugurazione, fatta in occasione della Giornata, è stata molto emozionante e significativa ed ha, senza dubbio, arricchito l'iniziativa poiché l'opera è simbolo sia il mondo del lavoro maschile sia femminile, quest'ultimo spesso dimenticato. Grande è stata la partecipazione all'evento, che ha visto la partecipazione di numerosi Soci, simpatizzanti, Sindaci e rappresentanti dei Comuni della Provincia di Verona con la fascia tricolore. Molte anche le autorità militari, civili e associative. Il lungo corteo, accompagnato dalla banda musicale, ha condotto i partecipanti al Duomo di San Bonifacio, già gremito di fedeli, per la celebrazione della S. Messa, dove Don Emilio Centomo ha avuto parole toccanti per gli invalidi del lavoro. La Cerimonia civile che ha avuto luogo al Teatro Centrale e il pranzo che si è tenuto a Villa Gritti hanno concluso la Giornata ben riuscita sotto tutti i punti di vista: organizzativo, mediatico e partecipativo.

Tra le altre iniziative dello scorso anno ricordiamo la presenza dell'ANMIL il 2 dicembre alla festa di S. Barbara a Montecchio di Negrar organizzata dai figli dei minatori.

Tante altre iniziative hanno coinvolto la nostra Associazione sul territorio veronese grazie anche al coinvolgimento della FAND (Federazione nazionale tra le Associazioni delle Persone con Disabilità) locale e di un nostro rappresentante nella Federazione, nella Consulta comunale della disabilità e nei CO.CO.PRO dell'INAIL.

Anche nel 2019, con la collaborazione dei Consiglieri, dei Soci Delegati comunali e di tutti i Soci che mi stanno supportando, ci impegneremo per il raggiungimento degli obiettivi proposti dalla Direzione Generale dell'ANMIL, ed è pertanto indispensabile proseguire nell'attività di Patronato, di CAF e di ricerca di nuovi Soci.

Questo è un compito non facile che richiede un grande impegno di risorse umane ed economiche e dell'aiuto di tutti. Chi fosse disponibile a collaborare può contattare la nostra Sede lasciando un recapito telefonico (sarà ricontattato personalmente da me).

Inoltre, invito Voi e i Vostri familiari e conoscenti ad usufruire degli ampi servizi che la nostra Associazione ha attivato e che mette a disposizione di tutti: la maggior parte sono gratuiti per i Soci, a tariffe ridotte per i familiari degli Associati e a costo vantaggioso per tutti gli altri cittadini.

Telefonate in Sede per informazioni più dettagliate e per fissare un appuntamento con i nostri operatori.



LA 68ª GIORNATA NAZIONALE PER LE VITTIME SUL LAVORO svoltasi a Verona il 14 Ottobre 2018

La manifestazione davanti alla Stazione di San Bonifacio è iniziata con l'alzabandiera effettuata dai Carabinieri in congedo. Tolta la copertura, è stato inaugurato il Monumento ai Caduti sul Lavoro con la benedizione del Parroco di San Bonifacio, Don Emilio Centomo. Hanno partecipato un gran numero di Soci, familiari e simpatizzanti. Erano presenti, oltre al Sindaco di San Bonifacio, Giampaolo Provoli, e parte dell'Amministrazione comunale locale, molti Sindaci dell'Est veronese e proveniente da tutta la Provincia di Verona. Erano numerosi anche i rappresentanti delle Istituzioni civili e militari.



Si ringraziano le Ferrovie dello Stato, il Comune di San Bonifacio, tutti i cittadini presenti, le associazioni e gli sponsor.

Con il Monumento si vogliono ricordare anche gli infortuni al femminile, spesso dimenticati, con l'obiettivo di portarli all'attenzione pubblica ponendo insieme all'importanza della tutela delle donne sia nell'ambito domestico sia in azienda.



IL FENOMENO INFORTUNISTICO NEL 2018

Anche il 2018 è stato un anno nefasto per gli incidenti sul lavoro. In sintesi vi diamo alcuni dati.

Le denunce d'infortunio in Italia sono salite dello 0,9% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 641.261. I casi mortali risultano 1.133 contro i 1.029 dell'anno precedente (+10,1%). Le denunce di malattie professionali sono state invece 59.585 (+2,5% rispetto lo scorso anno).

In Veneto le denunce d'infortunio sono state 76.486 (+3,2% rispetto allo scorso anno) di cui 115 con esito mortale (nel 2017 erano 91). Le denunce di malattie professionali sono state invece 3.209 (-9,2% rispetto lo scorso anno).

Nella provincia di Verona salgono sia il numero dei deceduti rispetto al 2017 (da 19 a 28) sia le denunce d'infortunio sul lavoro o in itinere (da 15.781 a 16.125). Le denunce di malattie professionali sono state invece 502 (-11,7% rispetto lo scorso anno).

Destina all'ANMIL il tuo **5x1000**

Codice Fiscale
80042630584

Durante il periodo della Dichiarazione dei redditi è possibile destinare all'Associazione il tuo 5 per mille. Basta riportare nell'apposita casella del modello fiscale utilizzato per la dichiarazione dei redditi il Codice Fiscale ANMIL. Grazie per il prezioso sostegno!

IL SOSTEGNO DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

Sin dalla sua nascita, avvenuta nel 1943, lo scopo principale dell'ANMIL è stato quello di sostenere e difendere la categoria degli infortunati sul lavoro e, in caso di morte, assistere gli orfani i vedovi e le vedove.

È stato un 'impegno molto gravoso' che ha richiesto la costituzione di una rete di Sedi e la ricerca di Soci volontari da dislocare in tutto il territorio italiano che si assumessero l'impegno di dedicarsi ad aiutare e interpretare i bisogni dell'infortunato.

Le conquiste ottenute sono evidenti per tutti, frutto di un continuo confronto e di un costante dialogo con i rappresentanti di Governo regolarmente eletti dal popolo Italiano, senza mai avere pregiudizi nei confronti della loro appartenenza politica, anche quando le richieste associative sono rimaste inascoltate e, a volte, sono stati tolti alcuni benefici che l'ANMIL aveva raggiunto in precedenza.

Non si può però vivere con la sola rendita INAIL e quindi, come tutti i lavoratori, o quasi tutti, gli infortunati sul lavoro devono fare i conti con il 'fine mese'. Questo significa essere attenti e porre particolare attenzione ai provvedimenti che ogni Governo adotta, soprattutto in occasione dell'approvazione del Bilancio Economico di fine anno che poi produce i suoi effetti nell'anno successivo.

Questo per affermare che tutti gli infortunati sul lavoro non sono a carico dell'assistenza da parte dello Stato, ma quello che percepiscono è frutto di un sistema previdenziale che si sostiene con il versamento di contributi che sono parte dello stipendio dei lavoratori stessi.

Dobbiamo tutti impegnarci a collaborare per difendere un bene comune.

ANMIL: COSA C'È DA SAPERE

del **dott. Fortunato Cassini** – Collaboratore e Socio ANMIL

L'ANMIL di Verona è fortemente motivata ad intraprendere un piano d'informazione dei suoi Soci/Iscritti e di tutta la popolazione tale da rendere più fruibili informazioni importanti, quali i concetti di infortunio e di malattia professionale, di seguito descritti. La forma semplice e facilmente leggibile è l'obiettivo che l'Associazione si prefigge, in modo da poter raggiungere quanta più platea possibile. Essere correttamente informati è la prima modalità di tutela del cittadino in tutti gli ambiti del suo operare.

La Sezione territoriale si propone, pertanto, di descrivere queste tre definizioni a scopo informativo:

1. L'infortunio 2. La malattia professionale 3. Il nesso di causalità

1. L'infortunio sul lavoro è un evento avvenuto per causa violenta in occasione di lavoro da cui può derivare la morte o un'inabilità permanente al lavoro assoluta o parziale (oppure anche un'inabilità temporanea assoluta, che può comportare astensione dal lavoro).

2. La malattia professionale è un evento dannoso alla persona che si manifesta in modo lento, graduale e progressivo, involontario e in occasione del lavoro. Nella malattia professionale, diversamente dall'infortunio, l'influenza del lavoro nella genesi del danno lavorativo è specifica, poiché la malattia deve essere contratta proprio nell'esercizio e a causa dell'attività lavorativa svolta o per l'esposizione a una determinata noxa (ciò che produce il danno) patogena. È necessario poter collegare la natura di malattia professionale a quello stato di aggressione dell'organismo del lavoratore a seguito e ad esito del quale residua una definitiva alterazione dell'organismo stesso comportante, a sua volta, una riduzione della capacità lavorativa.

La malattia professionale si distingue dall'infortunio, in quanto, a differenza di quest'ultimo, non avviene per causa violenta, ma secondo un'azione graduale nel tempo. Oggi è più opportuno parlare di 'malattia correlata al lavoro' e non di 'malattia da lavoro' per indicare la multifattorialità delle malattie contratte nel luogo di lavoro. È necessaria la presenza della prova del nesso causale.

3. Quello che unisce ciò che accade al soggetto tra l'infortunio/malattia correlata al lavoro e l'insorgenza di uno stato morboso è il nesso di causalità (cioè la catena che lega l'individuo alla sua menomazione o malattia). Molto più facile da stabilirsi in caso d'infortunio, non lo è altrettanto in caso di malattia correlata al lavoro, perché occorre dimostrare che la malattia abbia avuto effettivamente un ruolo incidente nell'instaurarsi, progredire della patologia. È quindi caratteristica essenziale delle malattie professionali la latenza temporale (cioè il tempo che intercorre tra la prima esposizione all'agente che provoca il danno e la manifestazione della malattia). Per comodità si può allora parlare di:

- Latenza breve - Quando la manifestazione della malattia è dell'ordine di giorni o mesi e quindi si avvicina molto al modo di presentarsi degli infortuni sul lavoro;
- Latenza media - La manifestazione della malattia è dell'ordine di alcuni anni;
- Latenza lunga - La manifestazione della malattia è dell'ordine di molti anni o addirittura decenni.

Tre cose importanti da sapere, ma molto semplificate, e che potrebbero aiutare a capire situazioni in cui potremmo venire a trovarci.

Ti invitiamo ad usufruire del servizio fiscale che è gratuito per i Soci (730 singolo o congiunto), mentre per i familiari e per tutti i cittadini è comunque a tariffe convenienti.

Da quest'anno l'ANMIL di Verona è a disposizione per la raccolta delle dichiarazioni dei redditi del 2018, oltre che nella Sede di Verona in Corso Milano, 99, anche nelle seguenti località:

- **COLOGNA VENETA** - Presso ex scuola elementare
Via Cavour (Sala interna 1/A).
- **GREZZANA** - Presso Sala Comunale - Via Roma, 1 - Ogni 1° venerdì del mese.
- **LEGNAGO** - Presso l'Anget - Via Montello (traversa a nord della Caserma Briscese).
- **NEGRAR** - Presso Sala Giunta del Municipio di Negrar - Ogni lunedì ore 10.00-12.00.
- **SAN BONIFACIO**
 - Presso Studio Consulenza Sicura - Via Ciro Menotti, 3 - Tutti i venerdì ore 9.00-12.00
 - Presso Sala Civica (Via Lobia, 76/e - Lobia di San Bonifacio) aperto un sabato al mese.
- **SAN MARTINO B.A.** - Presso il Gruppo Alpini Sezione di S. Martino B.A. - Via Gottardi, 2/A.
- **VILLAFRANCA DI VERONA** - Presso Centro Auser 'L. Massari' - Via Rinaldo, 9/A.

Contattateci per fissare un appuntamento telefonando ai numeri 045.8948240-8948241. Vi forniremo tutte le indicazioni sulla necessaria documentazione.



Il servizio è attivo da alcuni anni per consentire ai Soci e agli altri cittadini di ottenere assistenza in materia previdenziale.

Con l'impegno dei Delegati e di alcuni Consiglieri e grazie alla disponibilità delle varie Amministrazioni comunali, nelle località sotto elencate è attivo un recapito permanente per i nostri Soci:

- **COLOGNA VENETA** - Presso ex scuola elementare
Via Cavour (Sala interna 1/A)
Referente Silvano Chierico (tel. 349.8788720)
Ogni 1° mercoledì ore 10.00-12.00.
- **GREZZANA** - Presso Sala comunale - Via Roma, 1 - Referente Osvaldo Meneghetti (cell. 340.5983252)
Ogni 1° venerdì del mese.
- **NEGRAR** - Presso la Giunta del Municipio di Negrar - Lunedì ore 10.00-12.00
Per appuntamenti chiamare il n. 045.576499.
- **SAN BONIFACIO** - Presso Studio Consulenza Sicura (Via Ciro Menotti, 3)
Referenti Paolo Lissandrini (tel. 045.7612094), Paolo Toffali (tel. 347.8529121), Emanuele Sarti (tel. 349.1358234) - Venerdì ore 9.00-12.00
- **SAN MARTINO B.A.** - Presso il Gruppo Alpini Sezione di S. Martino B.A. - Via Gottardi, 2/A
Referente Paolo Toffali (tel. 347.852912) - Un sabato del mese ore 9.00-12.00.
- **VILLAFRANCA DI VERONA** - Presso Centro Auser 'L. Massari' (Via Rinaldo, 9/A)
Referente Martini Manuel (tel. 348.8629021) - 2° sabato del mese dalle ore 9.00-11.30.

Contattateci per fissare un appuntamento telefonando ai numeri 045.8948240-8948241. Vi forniremo tutte le indicazioni sulla necessaria documentazione.



IMPORTANTE

Si invitano i Soci a comunicare eventuali cambi di indirizzo, numeri telefonici e indirizzi email, in modo che per i nostri uffici sarà più facile contattarVi e tenerVi informati in attesa dei prossimi Congressi locali che si terranno dopo la 69ª Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro prevista per il 13 Ottobre 2019.